

# GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 14/11/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: economia

## Il segreto delle Bcc? «Ricevono fiducia perché danno fiducia»

**Il professor Stefano Zamagni alla convention della Bcc di Brescia. Si amplia la rete: da 44 a 47 le filiali, prossima apertura Darfo Boario**



Il professor Stefano Zamagni all'incontro della Bcc di Brescia

BRESCIA «Ricordatelo all'Abi e al Governo che le Banche di credito cooperativo meritano attenzione perché creano fiducia, producono coesione sociale e generano esternalità positive a vantaggio di altri soggetti e dell'intera collettività». Con queste parole Stefano Zamagni ha chiuso il suo intervento, applauditissimo, al convegno del Credito Cooperativo di Brescia tenutosi nei giorni scorsi al centro «Mongodi» di Castelli Calepio.

Quasi un migliaio i soci e i dipendenti riuniti per riflettere su come «Credito e Cooperazione cambiano l'orizzonte delle persone e delle comunità» e per premiare con medaglia d'oro 59 soci con anzianità societaria trentennale. Una serata anche di convivialità, allietata nella seconda parte dal noto

comico e cabarettista Enrico Bertolino. In apertura è stato il Direttore Fulvio Pasotti ad aggiornare i soci sull'evoluzione della banca a fine ottobre: raccolta oltre il 1 miliardo e 700 milioni di euro; finanziamenti stabilmente sopra 1 miliardo e 140 milioni di euro; più di 55mila clienti, con un personale in forza di 278 dipendenti; compagine sociale che supera i 3.250 soci; rete territoriale cresciuta nel 2009 da 44 a 47 sportelli grazie all'apertura delle filiali di Gavardo, di Brescia Borgo Trento e, entro la fine dell'anno, della filiale di Darfo Boario Terme. Economista e teorico dell'economia civile e del non profit, Ordinario di Economia Politica presso l'Università di Bologna, Presidente dell'Agenzia nazionale per le Onlus, il professor Stefano Zamagni ha partecipato, unico laico, al comitato ristretto di 11 persone che ha lavorato in questi anni sull'ultima enciclica sociale «Caritas in Veritate», preparando schede e materiali da sottoporre alla scelta definitiva di Benedetto XVI.

Il presidente della banca, Ennio Zani, nella sua introduzione, dopo aver ricordato come la nostra Costituzione riconosca la funzione sociale sia della cooperazione, sia dell'esercizio del credito, ha richiamato il passo dell'ultima enciclica (paragrafo 65) che contiene una esplicita citazione delle banche di credito cooperativo: «Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito».

Zamagni, a più riprese e sempre con convinzione coinvolgente, ha rimarcato come il ruolo delle imprese cooperative, anche quelle di credito che «sono uno dei più potenti generatori di legami di fiducia: dando fiducia, ricevono fiducia. «È una dinamica semplice» ha precisato Stefano Zamagni «che si basa sul principio di reciprocità, in grado di rispondere efficacemente al crescente bisogno di sicurezza e di sostenere il perseguimento del bene comune».